

Giovanni Santini

Nel luglio del 1998 viene assunto in Banca d'Italia presso la Sede di Perugia, dove svolge attività di ricerca economica e di vigilanza, sia a distanza che ispettiva.

Nel 2007 è assegnato all'Area Vigilanza creditizia e finanziaria dell'Amministrazione centrale, Servizio Vigilanza sugli Enti creditizi, dove si occupa della supervisione di gruppi bancari di medie dimensioni.

Dal 2012 è membro del gruppo di lavoro del Comitato di Basilea che segue tutte le tematiche attinenti al cd Secondo Pilastro, promuovendo l'adozione delle migliori prassi di supervisione tra i paesi membri, con un focus sugli intermediari operanti su scala internazionale. Dal 2013 ha fatto parte della Task Force del Comitato che ha redatto le linee guida per la supervisione delle *weak banks*, rese pubbliche nel luglio 2015.

Dal 2014 al 2018 è sostituto del titolare della Divisione Gruppi Bancari 1 del Servizio Supervisione Bancaria 1, che coordina le attività di vigilanza su alcuni dei maggiori intermediari italiani. Nel luglio 2018 è nominato Titolare della medesima Divisione, incarico che ha ricoperto sino al febbraio 2022.

Con l'avvio dell'SSM (novembre 2014) ha assunto il ruolo di coordinatore nazionale del *Joint Supervisory Team* di diversi gruppi bancari significativi, seguendo anche tutte le principali operazioni di aggregazione realizzate in Italia.

Nel marzo del 2022 è nominato Vice Capo del Servizio Supervisione Bancaria 1, cui fa capo la supervisione di tutti i gruppi significativi italiani e delle principali banche estere insediate in Italia.

Nel corso degli ultimi anni ha contribuito e in alcuni casi coordinato progetti di particolare rilievo per la supervisione sul sistema bancario, in particolare in materia di rischio di credito, politiche di accantonamento, gestione degli NPL e definizione delle esigenze di capitale degli intermediari. È autore di diverse pubblicazioni su tali materie nell'ambito delle collane della Banca d'Italia.